

Comune di

Unione Di Comuni Della Romagna Forlivese

Provincia di Forlì

Documento Unico
di
Programmazione

2022 / 2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	20
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	22
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	22
Analisi finanziaria generale.....	23
Evoluzione delle entrate (accertato).....	23
Evoluzione delle spese (impegnato).....	24
Partite di giro (accertato/impegnato).....	24
Analisi delle entrate.....	25
Entrate correnti (anno 2021).....	25
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	31
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	31
Analisi della spesa - parte corrente.....	36
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Indebitamento.....	40
Risorse umane.....	40
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	43
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Analisi ed obiettivi strategici.....	46
Programmazione e controllo nell'Unione.....	46
Analisi strategica.....	47
Obiettivi strategici.....	49
SEZIONE OPERATIVA.....	50
Parte prima.....	51
Elenco dei programmi per missione ed obiettivi operativi.....	51
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	52
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	60
Parte corrente per missione e programma.....	60
Parte corrente per missione.....	63
Parte capitale per missione e programma.....	67
Parte capitale per missione.....	70
Parte seconda.....	73
Programmazione dei lavori pubblici.....	73
Programma triennale delle opere pubbliche.....	74
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	77
Programmazione del fabbisogno di personale.....	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	14
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	16
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	16
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	17
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	18
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	23
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	24
Tabella 8: Partite di giro.....	24
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	25
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	27
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	33
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	34
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	38
Tabella 15: Indebitamento.....	40
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	42
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	43
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	62
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	65
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	69
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	71
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	76
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	77
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale.....	79

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa

l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

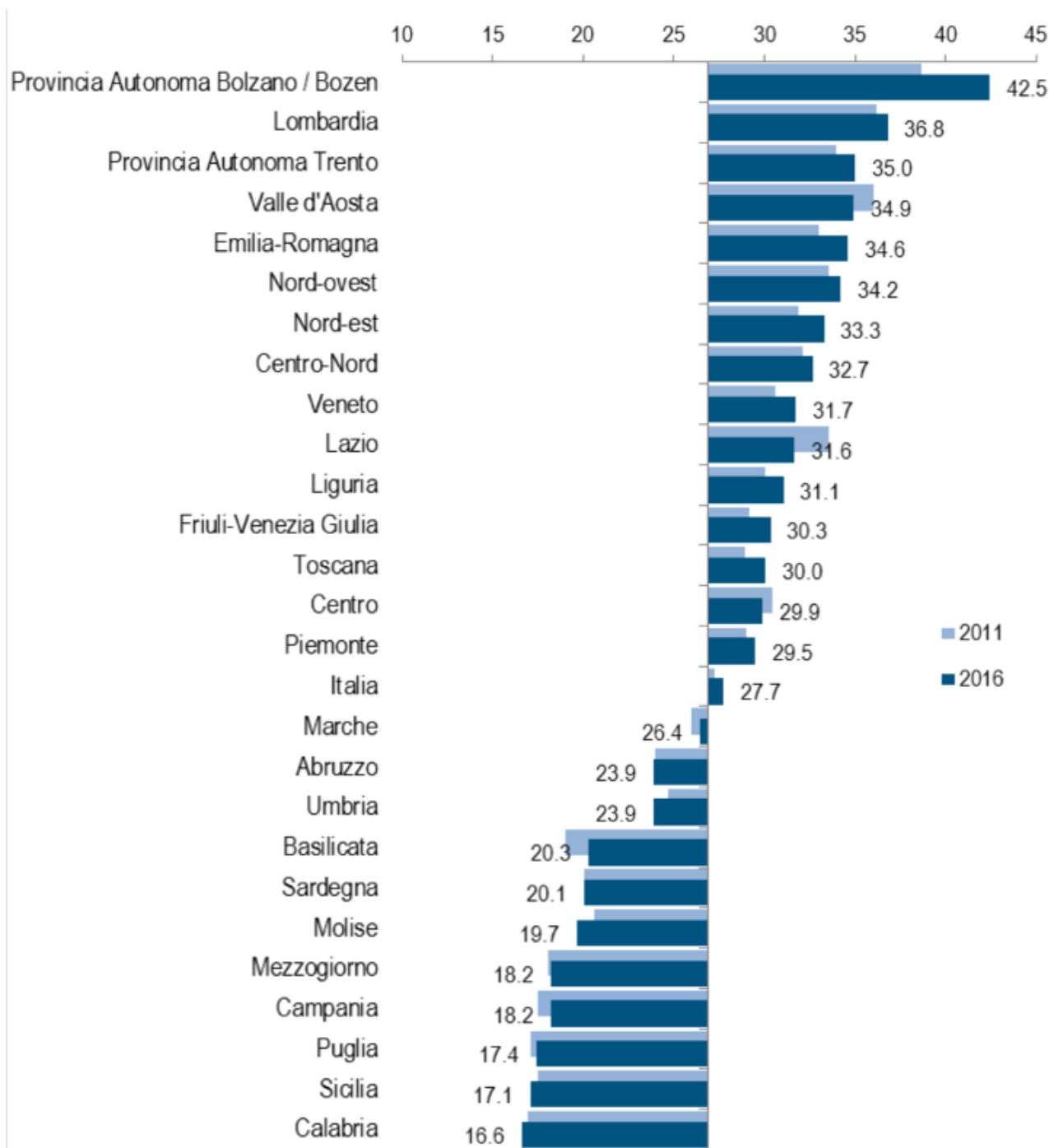


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

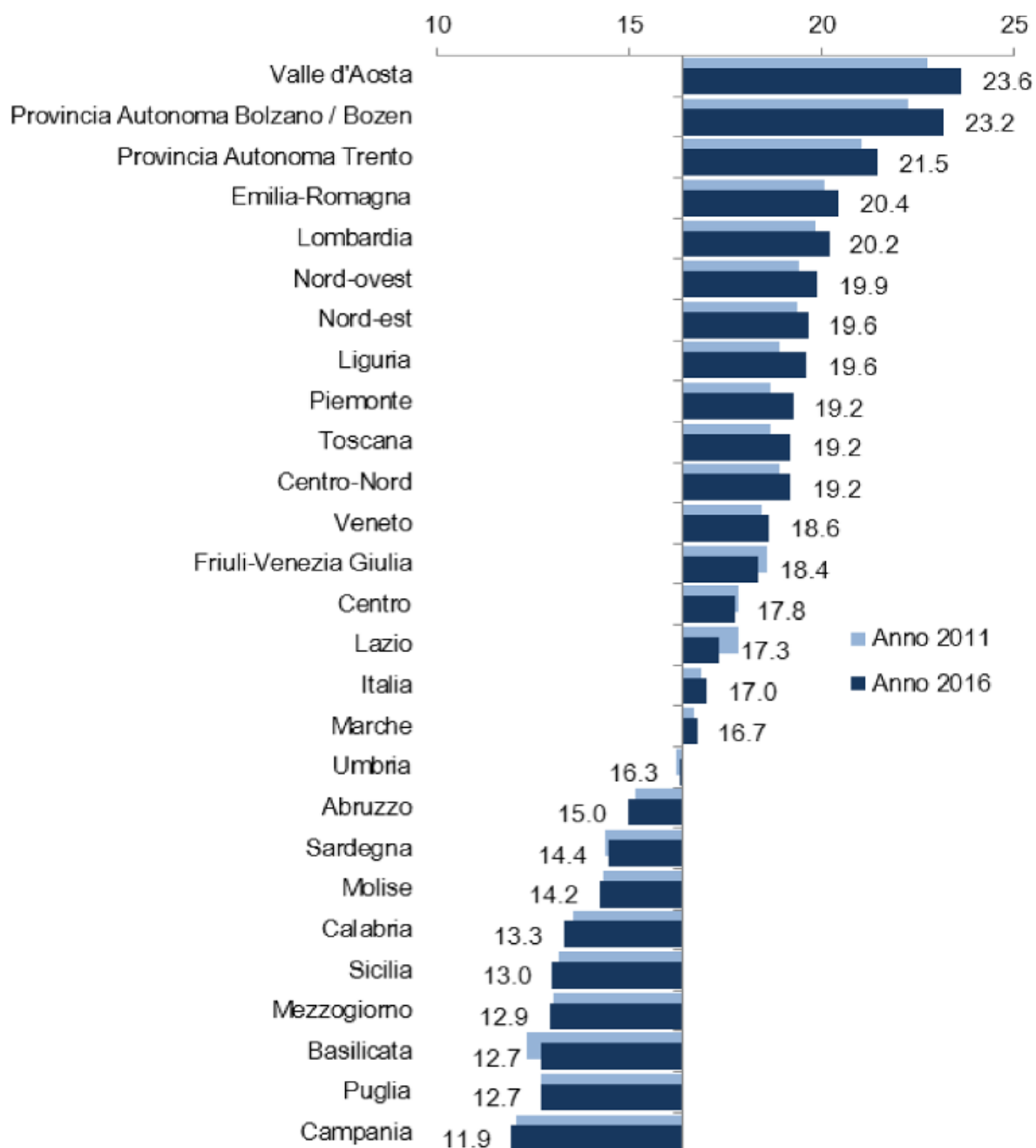


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente sulla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 184.774.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	10631
2001	10657
2002	10697
2003	10704
2004	10773
2005	10753
2006	10763
2007	10742
2008	10709
2009	10687
2010	10638
2011	10563
2012	10492
2013	10381
2014	187145
2015	186692
2016	185923
2017	186292
2018	183972
2019	185547
2020	184774

Tabella 1: Popolazione residente

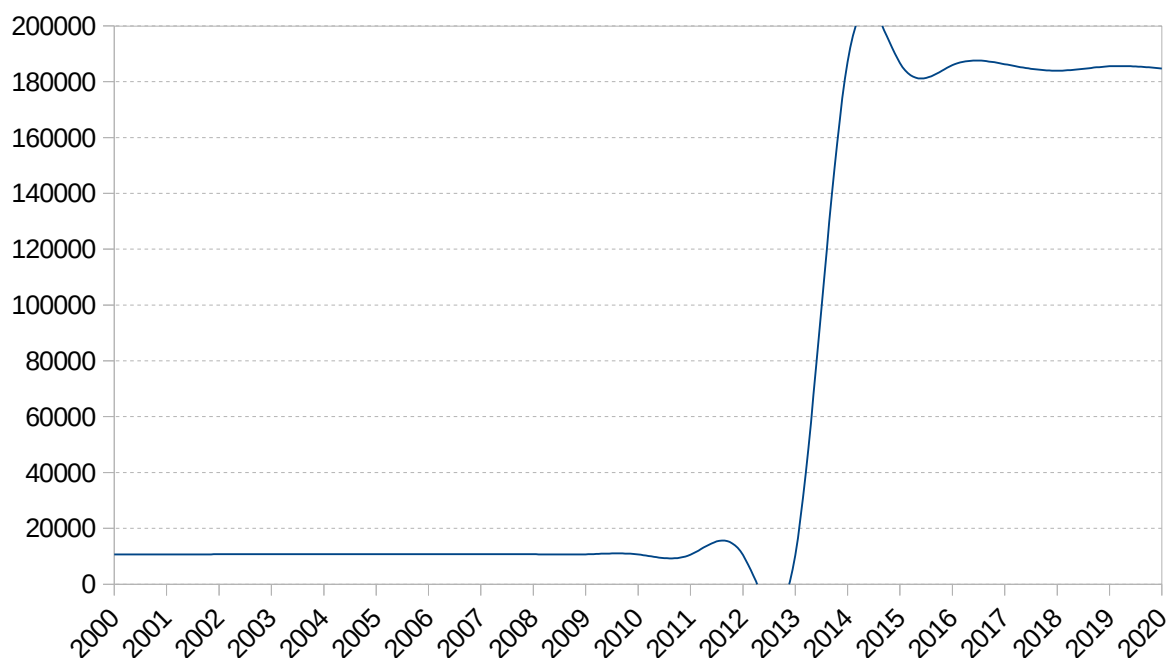


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011

Popolazione al 01/01/2020	183972
Di cui:	
Maschi	90397
Femmine	93295
Nati nell'anno	1476
Deceduti nell'anno	2209
Saldo naturale	-733
Immigrati nell'anno	4957
Emigrati nell'anno	4677
Saldo migratorio	280
Popolazione residente al 31/12/2020	185547
Di cui:	
Maschi	90397
Femmine	95295
Nuclei familiari	81260
Comunità/Convivenze	212
In età prescolare (0 / 5 anni)	9943
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	14875

In forza lavoro (15/ 29 anni)	23986
In età adulta (30 / 64 anni)	90443
In età senile (oltre 65 anni)	47445

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	28153	34,65%
2	23936	29,46%
3	14965	18,42%
4	10309	12,69%
5 e più	3897	4,80%
TOTALE	81260	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

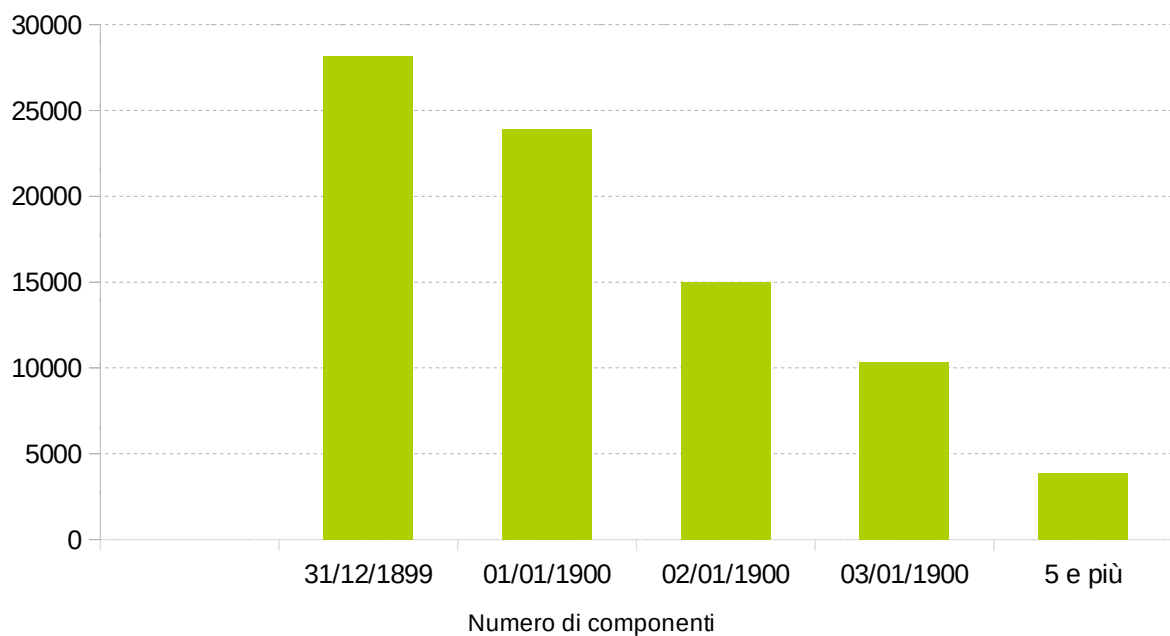


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni Della Romagna Forlivese suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	1450	0	0	0	1450
1-4	6713	0	0	0	6713
5-9	8498	0	0	0	8498
10-14	7848	0	0	0	7848
15-19	7387	0	0	0	7387
20-24	7876	0	0	0	7876
25-29	8895	0	0	0	8895
30-34	10388	0	0	0	10388
35-39	13379	0	0	0	13379
40-44	15227	0	0	0	15227
45-49	14776	0	0	0	14776
50-54	13734	0	0	0	13734
55-59	12189	0	0	0	12189
60-64	11076	0	0	0	11076
65-69	11315	0	0	0	11315
70-74	9784	0	0	0	9784
75-79	9456	0	0	0	9456
80-84	7246	0	0	0	7246
85 e +	9455	0	0	0	9455
Totale	186692	0	0	0	186692
Età media	46,03	0	0	0	46,03

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni
Della Romagna Forlivese suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	775	675	1450	53,45%	46,55%
1-4	3445	3268	6713	51,32%	48,68%
5 -9	4418	4080	8498	51,99%	48,01%
10-14	4211	3657	7868	53,52%	46,48%
15-19	3858	3529	7387	52,23%	47,77%
20-24	4069	3807	7876	51,66%	48,34%
25-29	4393	4502	8895	49,39%	50,61%
30-34	5126	5262	10388	49,35%	50,65%
35-39	6723	6656	13379	50,25%	49,75%
40-44	7674	7553	15227	50,40%	49,60%
45-49	7443	7333	14776	50,37%	49,63%
50-54	6701	7053	13754	48,72%	51,28%
55-59	5774	6415	12189	47,37%	52,63%
60-64	5122	5954	11076	46,24%	53,76%
65-69	5442	5853	11295	48,18%	51,82%
70-74	4594	5190	9784	46,95%	53,05%
75-79	4285	5171	9456	45,32%	54,68%
80-84	2976	4270	7246	41,07%	58,93%
85 >	3368	6067	9435	35,70%	64,30%
TOTALE	90397	96295	186692	48,42%	51,58%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Ai sensi della Convenzione Rep. Unione 48/2020 ("CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BERTINORO, CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE, CIVITELLA DI ROMAGNA, DOVADOLA, FORLIMPOPOLI, GALEATA, MELDOLA, MODIGLIANA, PREDAPPIO, PREMILCUORE, PORTICO E SAN BENEDETTO, ROCCA SAN CASCIANO, TREDOZIO, SANTA SOFIA e L'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE, PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEL CONTROLLO DI GESTIONE (ART. 147, 196, 197 e 198 del D.Lgs. 267/2000 - decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. a)"), l'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, mediante il Servizio associato Controllo di Gestione, fornisce in materia di Programmazione e Performance il supporto per la redazione di documenti obbligatori per i Comuni,

anche attraverso sistemi di definizione e di collegamento tra obiettivi, progetti, programmi ed indicatori, a partire dal Documento Unico di Programmazione di cui all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, da predisporre sulla base di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Per tali finalità, l'Unione ha predisposto un primo sistema di indicatori riferito ai Comuni che hanno aderito a tale convenzione, ed a disposizione per l'inserimento nei relativi documenti di programmazione. Il sistema sarà progressivamente sviluppato con riferimento ad ulteriori ambiti di interesse e di integrazione tra Unione e Comuni, con riferimento alle attività previste nella convenzione.

Si riportano di seguito i principali dati risultanti dal sistema, con riferimento ai 14 comuni sopra menzionati (con l'esclusione quindi del Comune di Forlì).

Popolazione dei 14 comuni (fonte: anagrafi comunali)

Indicatore	Descrizione	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	Trend della popolazione residente	67977	67896	67684	67276
Saldo migratorio	Differenza tra numero di immigrati e numero di emigrati	357	233	321	
Saldo naturale	Differenza tra nati e deceduti nel periodo di riferimento	-325	-325	-383	
Indice di vecchiaia	Numero di anziani presenti ogni 100 giovani	188%	190%	193%	206%

Redditi dei 14 comuni (fonte: banca dati MEF)

Indicatore	Descrizione	2017	2018	2019
Reddito medio per contribuente	Reddito medio per contribuente	€ 19.625	€ 20.494	€ 20.793
Reddito medio per abitante	Reddito medio per abitante	€ 14.904	€ 15.576	€ 15.810
% dichiarazioni IRPEF fino a 10mila	% dichiarazioni IRPEF fino a 10mila	23,9	22,3	21,7
% dichiarazioni IRPEF 10-15mila	% dichiarazioni IRPEF 10-15mila	15,5	15,1	14,7
% dichiarazioni IRPEF 15-26mila	% dichiarazioni IRPEF 15-26mila	39,4	39,9	39,9
% dichiarazioni IRPEF 26-55mila	% dichiarazioni IRPEF 26-55mila	18,5	19,8	20,7
% dichiarazioni IRPEF oltre55mila	% dichiarazioni IRPEF oltre55mila	2,7	2,9	3,0

Imprese dei 14 comuni (fonte: banca dati imprese attive)

Indicatore	Descrizione	2017	2018
Unità locali	Numero delle imprese presenti nel territorio dei comuni	4700	4682
Addetti	Numero degli addetti presenti nel territorio dei comuni	18223	18395

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	13.422,54	12.184,07	400.282,03	2.709.885,58	436.305,47
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	1.376.740,20	820.702,76	365.179,05	2.315.746,04
Avanzo di amministrazione applicato	2.508,59	203.321,24	98.003,31	0,00	57.613,40
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.802.628,66	18.940.006,49	20.061.074,81	15.469.489,80	14.311.663,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.894.115,41	7.315.914,83	7.537.532,87	4.835.065,09	4.029.962,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.848.602,06	1.696.608,05	1.899.380,58	2.240.337,39	1.352.902,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.561.277,26	29.544.774,88	30.816.976,36	25.619.956,91	22.504.193,32

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	16.955.554,07	22.296.142,69	24.261.984,83	20.843.544,59	14.623.853,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.421.330,07	2.515.292,37	2.738.493,44	366.573,05	918.206,36
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.048,48	7.394,49	7.757,47	8.138,19	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.383.932,62	24.818.829,55	27.008.235,74	21.218.255,83	15.542.059,43

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.951.377,65	4.342.168,87	4.169.074,90	2.907.607,68	2.227.037,10
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.951.377,65	4.342.168,87	4.171.472,25	2.907.607,68	2.227.037,10

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	14.184.517,45	15.157.512,85	3.957.670,48	26,11	3.892.306,81	25,68	65.363,67
Entrate extratributarie	7.316.972,26	6.773.461,96	3.451.937,02	50,96	2.133.944,48	31,5	1.317.992,54
TOTALE	21.501.489,71	21.930.974,81	7.409.607,50	33,79	6.026.251,29	27,48	1.383.356,21

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

L'Ente non gestisce entrate tributarie in quanto il servizio di riscossione rimane in capo a ciascun comune.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti Regionali e trasferimenti dei Comuni aderenti in quanto indispensabili al funzionamento delle funzioni conferite in Unione, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate in maggior parte dai proventi dei servizi pubblici e da entrate derivanti dalle sanzioni CDS .

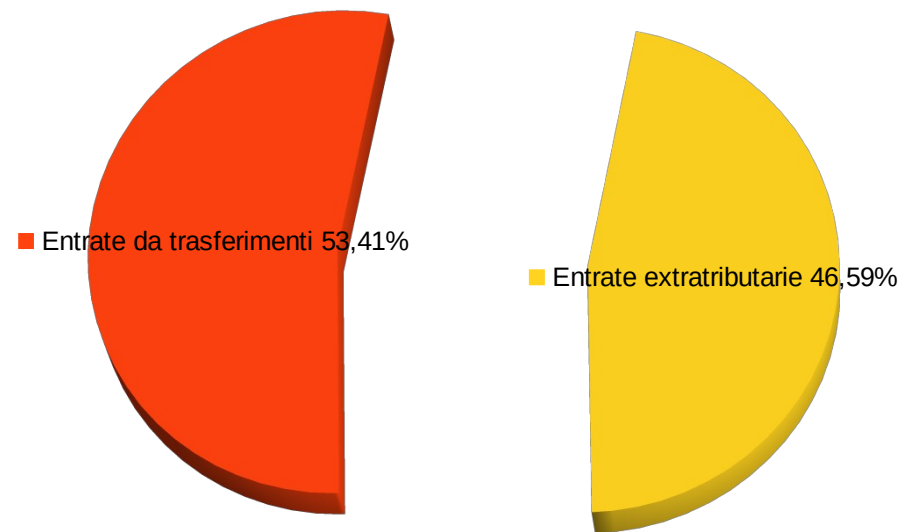


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	0,00	7.884.625,89	709.761,58	0	0,00	7.884.625,89	709.761,58
2015	0,00	12.617.306,87	9.074.534,04	0	0,00	12.617.306,87	9.074.534,04
2016	0,00	13.802.628,66	6.894.115,41	0	0,00	13.802.628,66	6.894.115,41
2017	0,00	18.940.006,49	7.315.914,83	0	0,00	18.940.006,49	7.315.914,83
2018	0,00	20.061.074,81	7.537.532,87	0	0,00	20.061.074,81	7.537.532,87
2019	0,00	15.469.489,80	4.835.065,09	0	0,00	15.469.489,80	4.835.065,09
2020	0,00	14.311.663,31	4.029.962,30	0	0,00	14.311.663,31	4.029.962,30

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

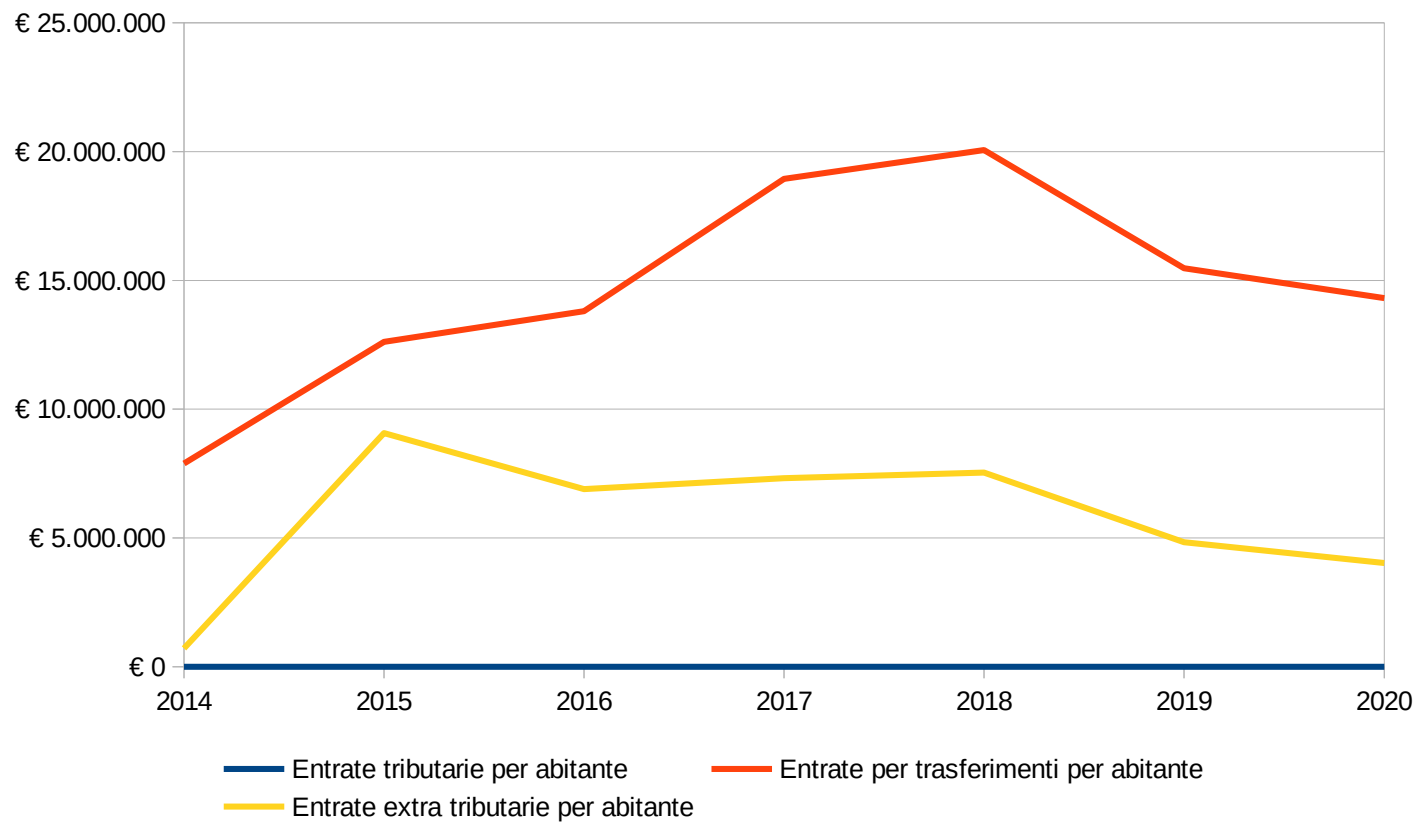


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

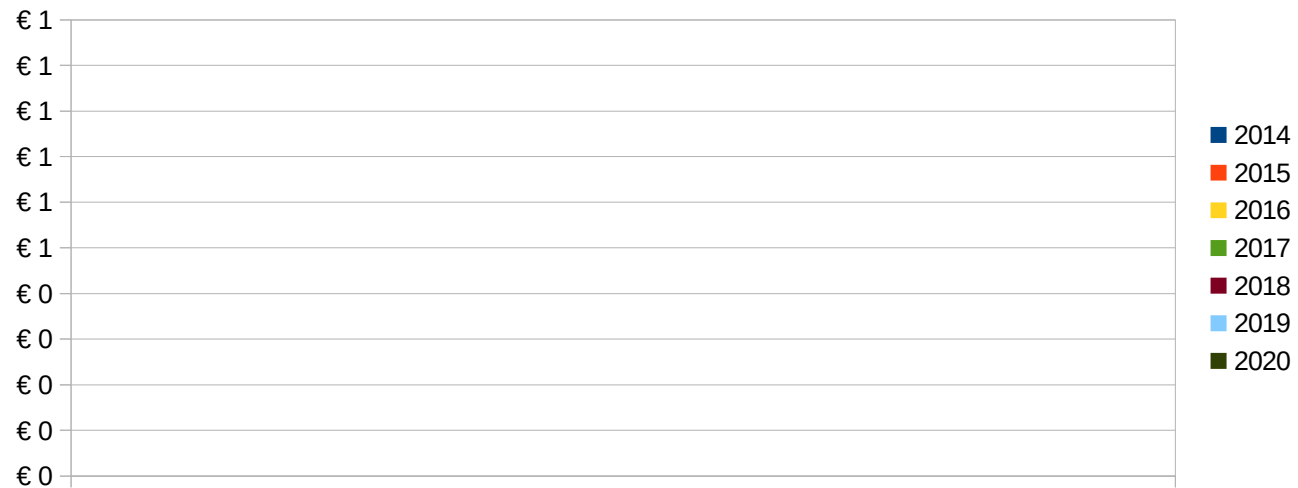


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

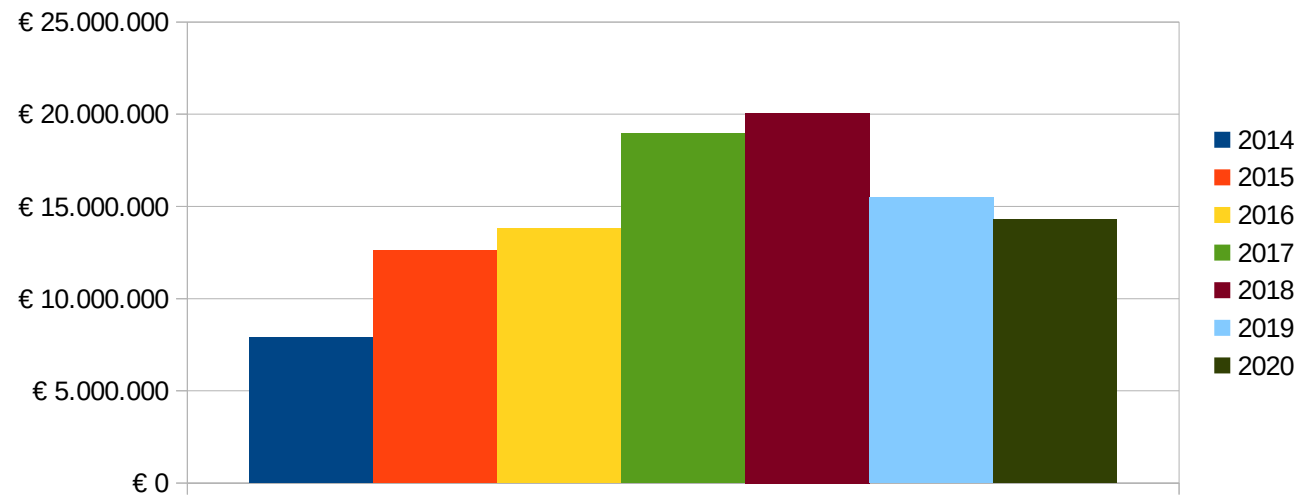


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

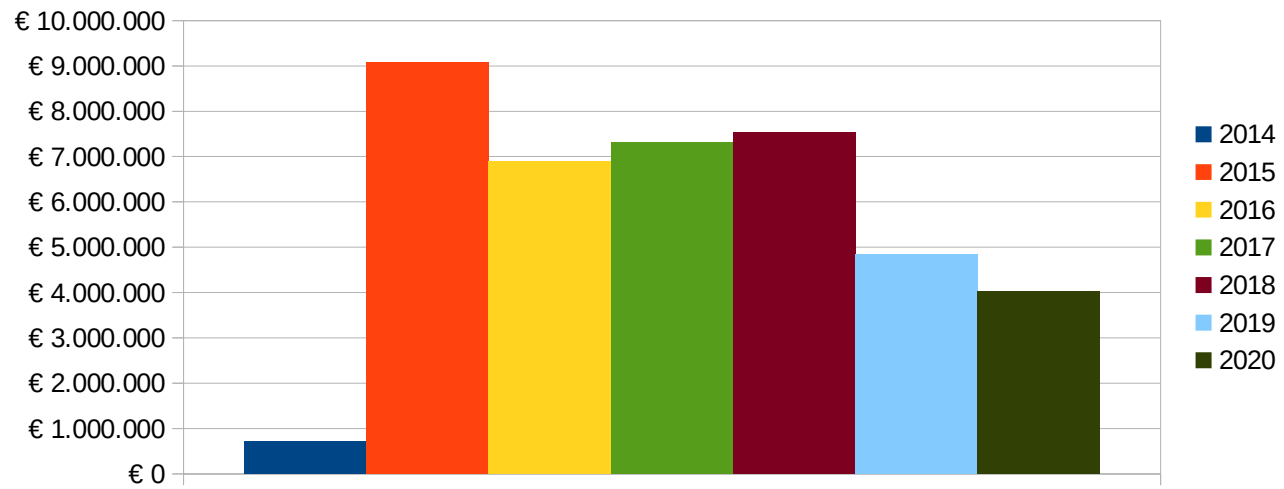


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	104.517,62	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	81.493,82	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	310.821,98	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.797.442,23	94.295,60
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	899.646,55	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	2.009.818,78	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	215.336,73	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.419.077,71	94.295,60

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	104.517,62	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	81.493,82	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	310.821,98	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.797.442,23	94.295,60
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.909.465,33	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	215.336,73	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.419.077,71	94.295,60

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

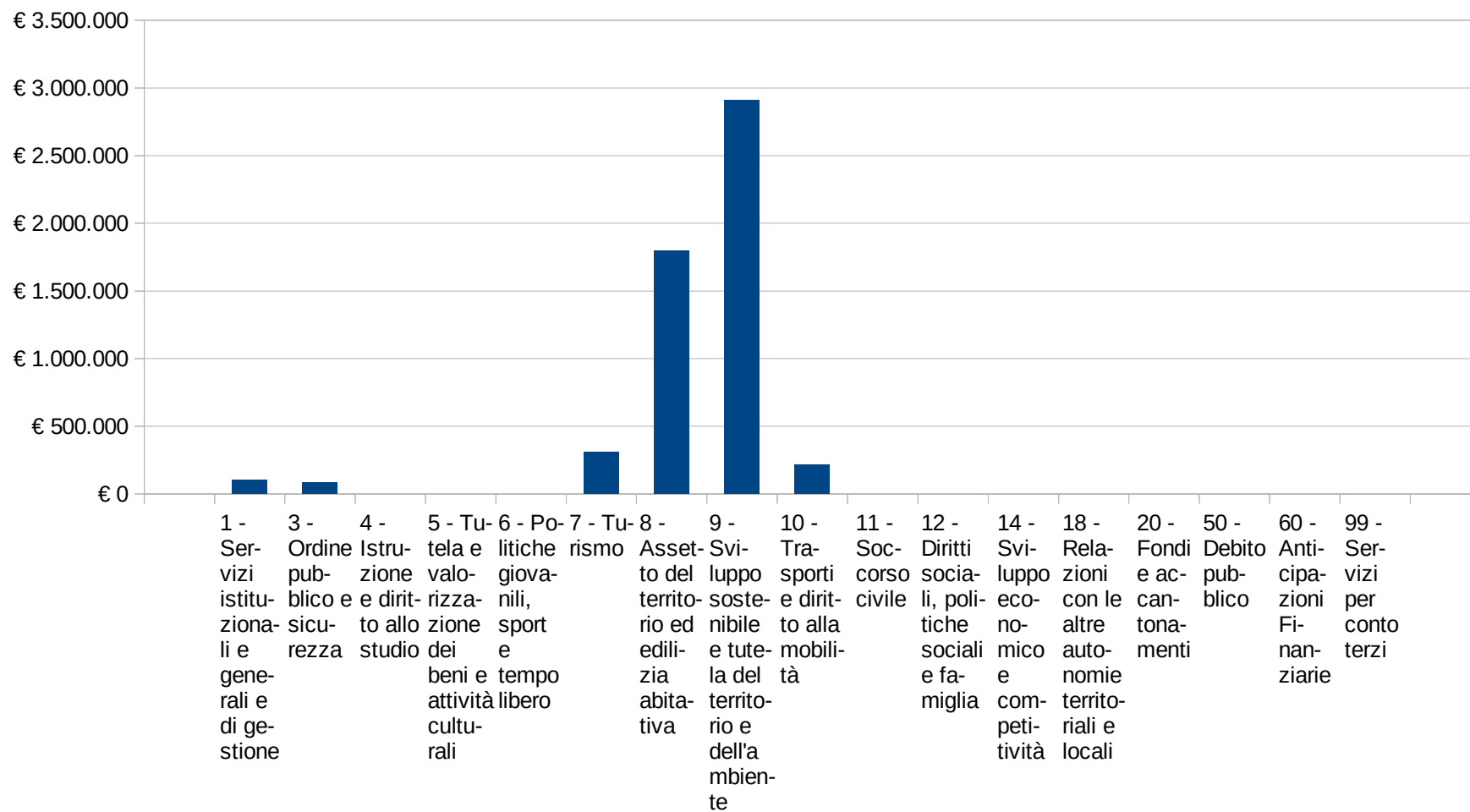


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	398.830,15	50.000,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.631.179,29	6.862,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	33.404,26	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	27.511,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	301.155,55	1.700,26
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.664.931,13	279.159,29
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	255.998,06	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	16.037,71	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	8.045.795,93	10.650,01
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	2.570,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	140.065,53	101.504,13
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	47.781,04	4.270,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	213.085,24	0,00

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	34.870,12	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	49.704,85	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	110.138,18	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	58.698,67	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	67.569,64	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	490.398,63	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.595,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	33.209,62	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	152.554,68	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	461.266,27	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	15.242.350,55	454.145,69

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.329.047,15	337.721,55
3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.045.795,93	10.650,01
4 - Istruzione e diritto allo studio	142.635,53	101.504,13
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	260.866,28	4.270,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	84.574,97	0,00
7 - Turismo	110.138,18	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.698,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	563.563,27	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	33.209,62	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	152.554,68	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	461.266,27	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	15.242.350,55	454.145,69

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

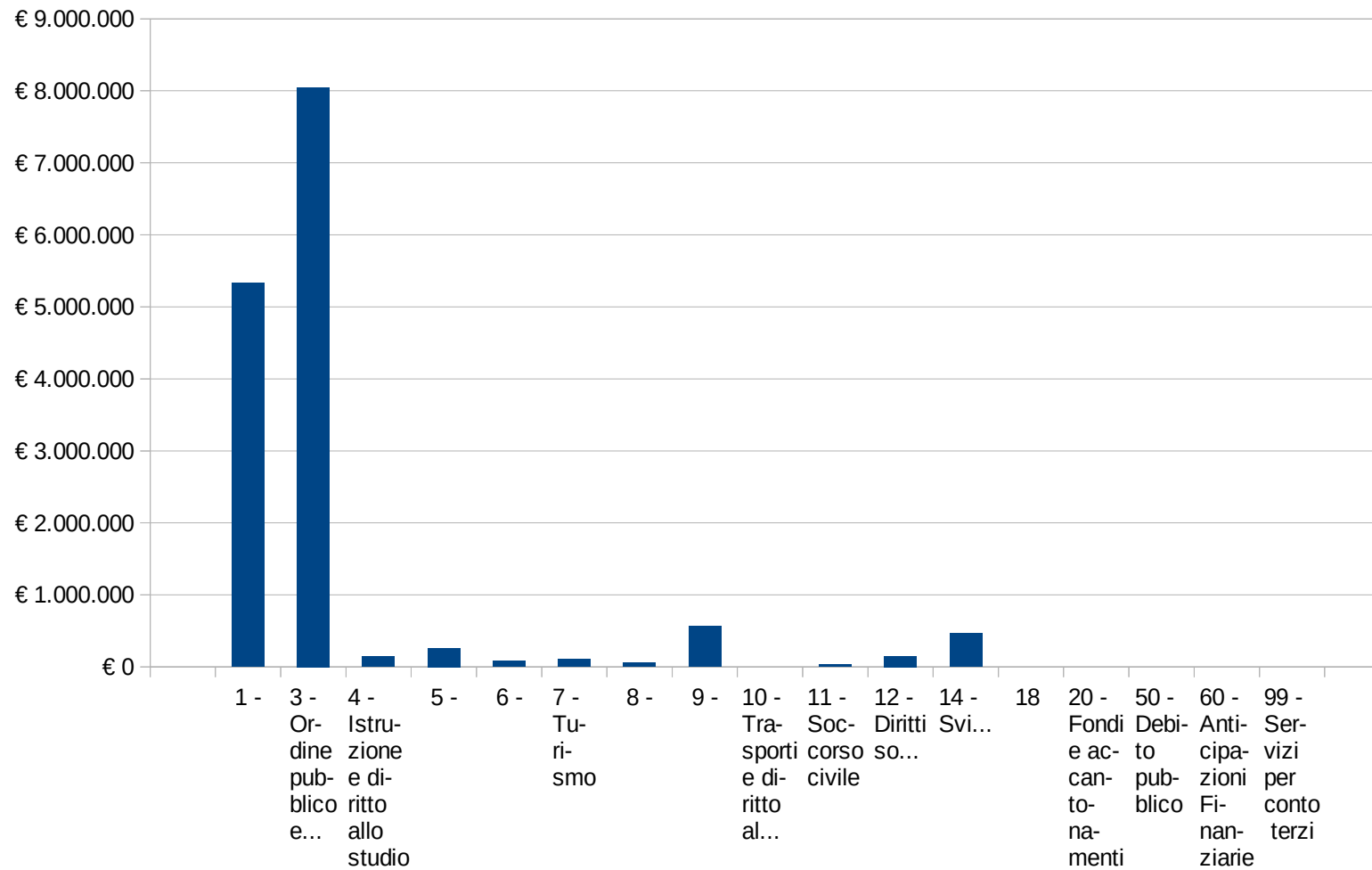


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 15: Indebitamento



Diagramma 13: Indebitamento

L'Ente NON fa ricorso all'indebitamento.

Risorse umane

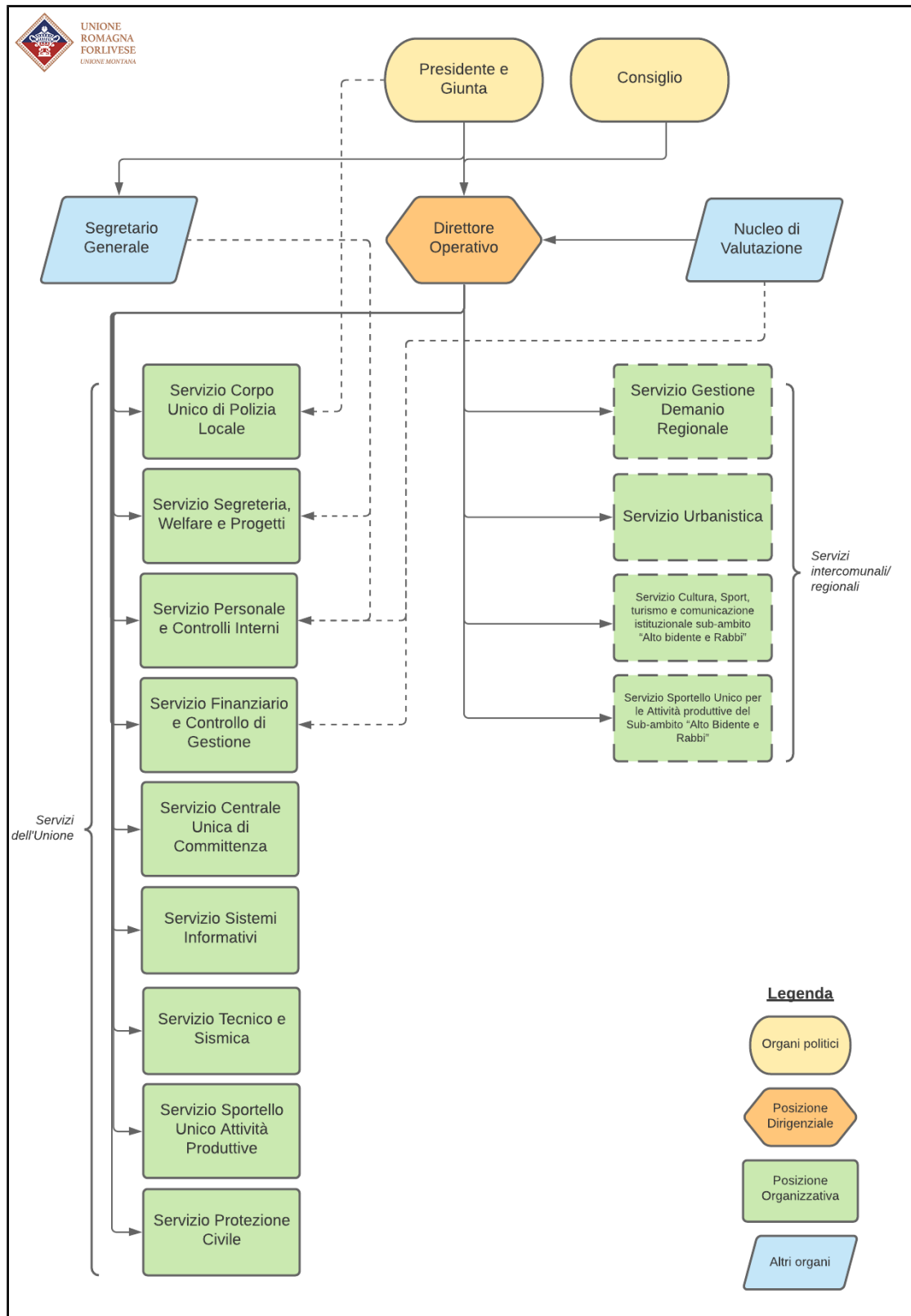
Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	1	0	1
B5	0	0	0
B6	1	0	1
B7	0	0	0
C1	31	6	37
C2	31	0	31
C3	18	0	18
C4	22	0	22
C5	19	0	0
C6	4	0	4
D1	6	1	7
D2	13	0	13
D3	5	0	5
D4	6	0	6
D5	6	0	6
D6	3	0	0
D7	1	0	1
Segretario	0	1	1
Dirigente	0	1	1

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Si rappresenta inoltre di seguito l'organigramma approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 160 del 06/12/2021, con decorrenza 01/01/2022.



Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%						
LEPIDA S.P. A	69881000	0,00160						
L'ALTRA ROMAGNA SOC.COOP.	65000	6,54000						

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

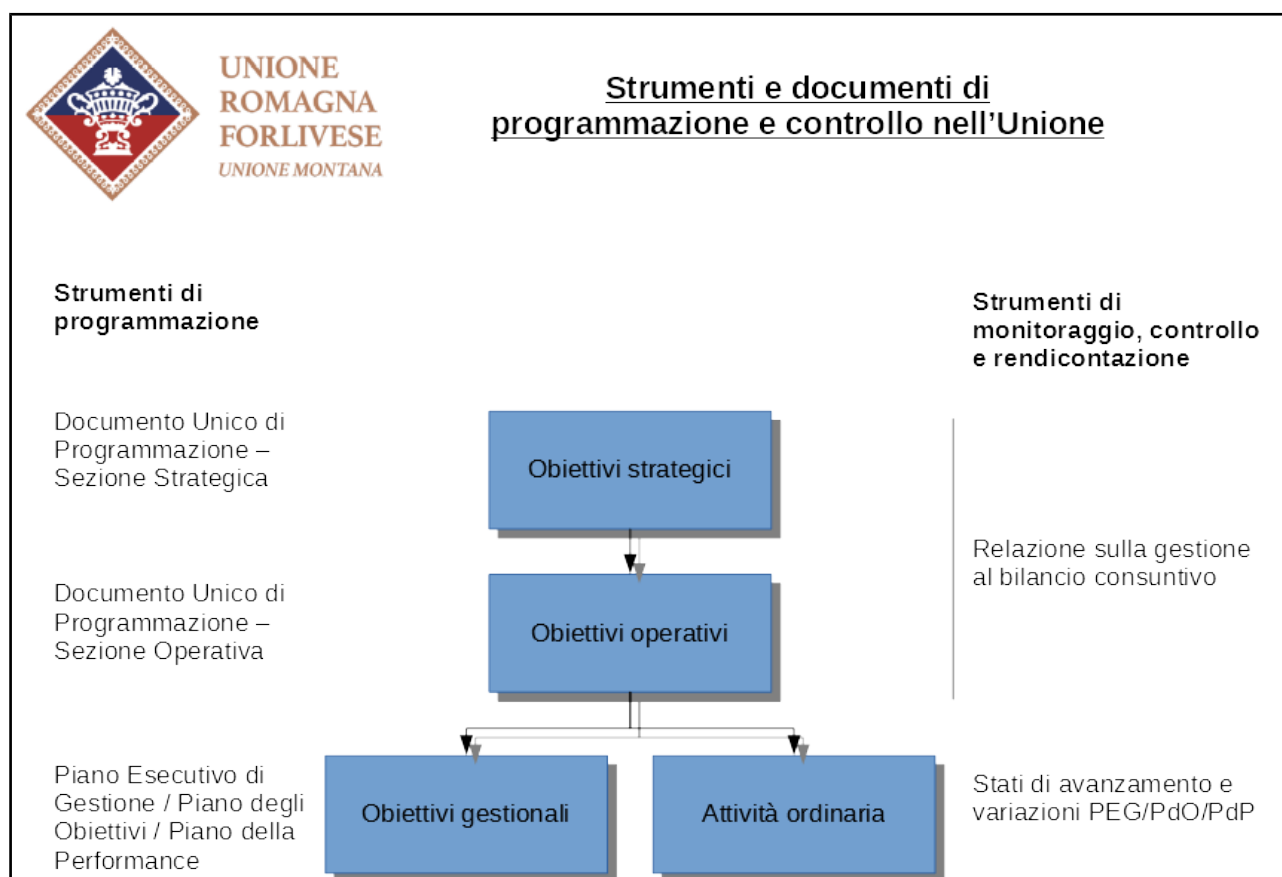
Analisi ed obiettivi strategici

Programmazione e controllo nell'Unione

La presente Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, a seguito di apposito processo di analisi strategica, individua gli **obiettivi strategici** da perseguire.

Gli stessi saranno successivamente declinati in **obiettivi operativi** nella Sezione Operativa del medesimo DUP.

A seguire, nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance, si tradurranno in **obiettivi gestionali**, i quali saranno affidati ai Servizi ed al personale assegnato, unitamente alle **attività ordinarie**.



Analisi strategica

Per una attenta analisi delle condizioni interne all'Unione non si può che richiamare anche quanto riportato nei precedenti DUP, all'interno dei quali era già stata menzionata la volontà espressa dal Comune di Forlì di esercitare il proprio diritto di recesso dall'Unione stessa.

A seguito di numerosi incontri di rilevanza sia politica che tecnica, ed a seguito anche di un'analisi attenta dello Statuto dell'Ente che ai commi 3 e 4 disciplina le tempistiche per il recesso unilaterale da parte di uno o più enti dall'Unione, il Comune di Forlì ha deliberato con atto del Consiglio n. 23 del 06.04.2020 il recesso stesso. La decisione è stata successivamente adottata anche dal Consiglio dell'Unione con delibera n. 10 del 24/06/2020, il quale ha provveduto altresì all'approvazione delle linee guida per l'individuazione di un soggetto quale commissario liquidatore, secondo quanto previsto dallo Statuto, con atto n. 24 del 25/11/2020, poi individuato con apposita procedura (D.D. 119 del 27/01/2021; D.D. 349 del 09/03/2021).

Ai fini della programmazione delle attività per il triennio 2022-2024, non si può quindi tenere in considerazione l'effettività dell'uscita del Comune Capoluogo di Provincia dall'Unione.

Il recesso sarà operativo dal 01/01/2022 in attuazione di quelle che sono le previsioni statutarie.

Ciò determinerà alcune conseguenze fondamentali:

- la prima, connessa al personale che, a seguito del conferimento delle funzioni era stato trasferito dal Comune di Forlì in UCRF;
- la seconda, diretta a definire le scelte strategiche in merito all'assetto della nuova Unione a 14, anche in virtù di un obbligo assunto con la Regione Emilia Romagna con convezione n.411 del 25/09/2018 approvato con Delibera n. 38 del 22/09/2018. Si precisa che, proprio in virtù di tale obbligo e degli ulteriori assunti con la citata convenzione, tra l'altro: è stato predisposto e approvato il Piano di sviluppo dell'Unione con Del. n. 43 del 24/04/2019; è stato predisposto lo studio del relativo Piano Strategico, ai fini della determinazione dei presupposti indispensabili per attuare la scelta politica inerente "il futuro" dell'Unione, approvato con Del. n. 124 del 10/12/2020; è stato approvato da 14 Comuni su 15, il conferimento della gestione del Personale e Controllo di gestione, e riapprovata la convenzione relativa alla Centrale Unica di Committenza.
- la terza, relativa alla necessità di provvedere alla riorganizzazione ed al rafforzamento delle funzioni attualmente svolte dall'Unione, attraverso la definizione di precise scelte di natura tecnico-politica e la loro successiva implementazione in atti organizzativi ed amministrativi.

In questo senso, attraverso la partecipazione (D.G.U. 12 del 10/02/2021 e 25 del 26/02/2021) ad apposita procedura della Regione Emilia-Romagna per il conseguimento dei finanziamenti destinati alle figure di “Temporary manager” a supporto dei processi sopra descritti nelle Unioni di Comuni della Regione, è stato possibile individuare un soggetto esterno a supporto degli organi politici e tecnici dell’Unione (D.D. 612 del 06/05/2021; D.D. 958 del 10/06/2021).

l’Unione ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 156 del 06/12/2021, il primo Piano di Sviluppo Organizzativo dell’Unione a 14, funzionale al rafforzamento delle funzioni e dei servizi erogati, grazie alle attività di Temporary Management svolte come sopra. Tale documento rappresenta una base per l’indirizzo politico-amministrativo, che sarà successivamente affinato in occasione dei prossimi passaggi istituzionali unitamente ai relativi strumenti e documenti.

Risulta inoltre nella fase finale di approvazione il piano di liquidazione del Comune di Forlì dalla stessa, come previsto dallo Statuto.

Preme inoltre, già in questa fase, orientare l’azione amministrativa della nuova Unione, nelle azioni a supporto dei 14 comuni e dei relativi territori, anche con riferimento alle opportunità regionali, nazionali ed europee: dal Piano di Riordino Territoriale (PRT) della Regione Emilia-Romagna, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) predisposto dal Governo e validato dall’Unione Europea, passando per le strategie per le Aree Interne e per la Montagna; trattasi di pianificazioni che vedono nell’area vasta costituita dall’Unione di Comuni l’ambito per eccellenza a partire dal quale strutturare le interazioni e le possibilità per i territori.

Obiettivi strategici

Si individuano nel presente DUP 2022-2024 i seguenti **obiettivi strategici** per l'Unione di Comuni della Romagna forlivese, anche a partire dal Piano di Sviluppo Organizzativo dell'Unione, approvato con deliberazione di Giunta n. 156 del 06/12/2021:

- **A - Sviluppo istituzionale ed amministrativo Unione a 14**
- **B - Sviluppo funzioni di Polizia Locale e Sicurezza urbana**
- **C - Sviluppo servizi alla persona**
- **D - Sviluppo servizi tecnici**
- **E - Sviluppo servizi alle imprese**
- **F - Trasformazione digitale**

Gli stessi saranno successivamente declinati in **obiettivi operativi** nella Sezione Operativa, e a seguire, nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance, si tradurranno in **obiettivi gestionali**, i quali saranno affidati ai Servizi ed al personale assegnato, unitamente alle **attività ordinarie** ed alle relative risorse.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione ed obiettivi operativi

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

In particolare, gli obiettivi operativi, ed eventuali indirizzi ulteriori individuati, rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici così come rilevati nella Sezione Strategica, per l'Unione di Comuni della Romagna forlivese. Si riepilogano di seguito gli obiettivi operativi, che nella seguente sezione saranno esplicitati in funzione delle missioni e dei programmi di bilancio:

- A - Sviluppo istituzionale ed amministrativo Unione a 14
 - A1 - Sviluppo organizzativo delle funzioni e dell'Unione
 - A2 - Semplificazione e comunicazione
 - A3 - Rafforzamento controllo di gestione per efficacia, efficienza ed economicità Unione e gestioni associate
 - A4 - Rafforzamento delle funzioni in materia di personale e controlli interni per l'Unione e per i comuni aderenti
 - A5 - Rafforzamento procedure di affidamento associate
 - A6 - Potenziamento progetti europei e gemellaggi
- B - Sviluppo funzioni di Polizia Locale e Sicurezza urbana
 - B1 - Rafforzamento Corpo Unico di Polizia Locale
- C - Sviluppo servizi alla persona
 - C1 - Tutela e rafforzamento dei servizi in materia di istruzione e diritto allo studio
 - C2 - Potenziamento dei servizi culturali, sportivi, turistici e per i giovani
 - C3 - Potenziamento dei servizi sociali
- D - Sviluppo servizi tecnici
 - D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica
 - D2 - Gestione strategica demanio forestale regionale
 - D3 - Rafforzamento programmazione urbanistica associata e servizi erogati
- E - Sviluppo servizi alle imprese

- E1 - Potenziamento dei servizi erogati alle imprese e dei relativi progetti
- F - Trasformazione digitale
 - F1 - Potenziamento sistemi informativi

Tali obiettivi operativi, a seguire, si tradurranno nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance, in obiettivi gestionali, i quali saranno affidati ai Servizi ed al personale assegnato, unitamente alle attività ordinarie ed alle relative risorse.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	programma 1
Organi istituzionali A2 - Semplificazione e comunicazione Realizzazione economie di scale e razionalizzazione attraverso il perfezionamento del trasferimento all'Unione dei Comuni di funzioni e servizi conferiti. Comunicazione, partecipazione e confronto anche attraverso l'organizzazione di eventi in relazione al territorio, alla Nazione e alla Casa europea. Potenziamento comunicazione istituzionale e sito web.	
	programma 2
Segreteria generale A2 - Semplificazione e comunicazione Progetti di semplificazione, digitalizzazione e comunicazione. Revisione e razionalizzazione convenzioni in essere, Statuto e regolamenti istituzionali.	
	programma 3
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato A3 - Rafforzamento controllo di gestione per efficacia, efficienza ed economicità Unione e gestioni associate Consolidamento e sviluppo del Servizio finanziario dell'Ente. Rielaborazione e armonizzazione dei sistemi contabili anche a supporto degli enti aderenti all'Unione dei Comuni	
	programma 5
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali D2 - Gestione strategica demanio forestale regionale	
	programma 6
Ufficio tecnico D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica Sviluppo del servizio al cittadino e ai tecnici con potenziamento dell'attività di consulenza specifica anche attraverso la dotazione e l'impiego di nuovi software.	
	programma 8
Statistica e sistemi informativi A2 - Semplificazione e comunicazione F1 - Potenziamento sistemi informativi Nuovo progetto di migrazione in cloud del data center dell'Unione a 14. Definizione nuova convenzione SIA per l'Unione a 14. Attivazione di un progetto open data per dati liberamente accessibili da tutti i cittadini dell'UCRF Digitalizzazione di tutti gli atti amministrativi Realizzare una gestione omogenea e uniforme dei sistemi di videosorveglianza installati dagli Enti aderenti dell'U.C.R.F. in anni diversi secondo le proprie esigenze ed alle disponibilità finanziarie. Dotare l'Unione di Comuni di una struttura informatica che possa garantire le risorse tecnologiche necessarie per almeno i prossimi 5 anni. Si prevede di dotare l'U.C.R.F. ed i suoi Comuni delle principali strumentazione informatiche necessarie all'erogazione di servizi sia internamente che per i cittadini. Rendere omogenei i software per quanto riguarda le seguenti tematiche: - gestione del personale - gestione dello sportello unico delle attività produttive - disponibilità di software urbanistico online - disponibilità di software online per le segnalazioni dai cittadini .	

programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

A1 - Sviluppo organizzativo delle funzioni e dell'Unione

Predisposizione studi di fattibilità volti al miglioramento e all'ampliamento delle funzioni conferite all'UCRF

programma 10

Risorse umane

A4 - Rafforzamento delle funzioni in materia di personale e controlli interni per l'Unione e per i comuni aderenti

Riorganizzazione delle funzioni in materia di risorse umane a seguito del recesso del Comune di Forlì.

Rafforzamento della gestione associata personale.

Presidio del conferimento delle capacità assunzionali da parte dei comuni aderenti.

Potenziamento e digitalizzazione nella gestione delle nuove procedure di reclutamento.

Elaborazione del Contratto integrativo decentrato unitario e degli adempimenti connessi.

Riorganizzazione del personale trasferito e comandato all'Unione per la gestione dei servizi conferiti all'Unione stessa.

Aggiornamento ed adeguamento regolamentare in materia di personale e controlli interni.

Sviluppo del Piano della formazione, con particolare e specifico riferimento ai corsi di formazione a valenza trasversale.

programma 11

Altri servizi generali

A5 - Rafforzamento procedure di affidamento associate

CUC: riorganizzazione e potenziamento della CUC al fine di svolgere un ruolo di promozione e di attuazione di interventi idonei a creare condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità, favorevoli al rilancio dell'economia e dell'immagine delle realtà territoriali e al rafforzamento delle condizioni di libera concorrenza.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

B1 - Rafforzamento Corpo Unico di Polizia Locale

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Occorre tenere in considerazione che, con Deliberazione di Consiglio n. 23 del 06/04/2020, il Comune di Forlì ha approvato il recesso dall'Unione di Comuni della Romagna forlivese. Il recesso è stato recepito da parte del Consiglio dell'UCRF con Deliberazione n. 10 del 24/06/2020. Pertanto, a far data dal 01/01/2022, secondo quanto previsto dallo Statuto, il servizio di Polizia Locale si sdoppierà; tutto il personale, la strumentazione e le risorse economiche finanziarie provenienti dal Comune di Forlì rientreranno nel predetto Ente, mentre il Servizio di Polizia Locale unificato proseguirà in Unione in virtù del conferimento effettuato nel 2014, da parte dei rimanenti Comuni; occorrerà pertanto allestire un nuovo Comando presso la sede di Predappio, e rivedere la struttura del Corpo, in raccordo con gli Amministratori. L'assetto organizzativo futuro è pertanto quello di una Unione di Comuni della Romagna forlivese composta da 14 Comuni, escluso il solo Comune di Forlì.

Occorrerà altresì tenere in considerazione che, negli anni, lo sviluppo del progetto "Unione" ha portato alla creazione di realtà organizzative del Servizio unificate quali ad esempio la Centrale Operativa, l'Ufficio Verbali, l'Ufficio servizi, l'Ufficio personale; nonché alcuni reparti specialistici di riferimento per l'intero Corpo Unico quali ad esempio la Sezione Infortunistica, la Sezione di Polizia Amministrativa (Commercio ed Edilizia) e la Sezione di Polizia Giudiziaria ecc.

L'articolazione della struttura della Polizia Locale richiederà necessariamente un ampio lavoro di analisi e determinazione di quanto dovrà essere fatto a seguito dell'uscita dall'UCRF del Comune di Forlì. Andrà inoltre predisposta una nuova e moderna convenzione per le funzioni di Polizia Locale conferite dai 14 comuni.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

B1 - Rafforzamento Corpo Unico di Polizia Locale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

C1 - Tutela e rafforzamento dei servizi in materia di istruzione e diritto allo studio

La gestione associata determina le condizioni per un'evoluzione del modello organizzativo presente negli Enti coinvolti.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

C1 - Tutela e rafforzamento dei servizi in materia di istruzione e diritto allo studio

Garantire il diritto allo studio attraverso borse di studio, buoni libro, prestiti e indennità a sostegno degli alunni e sovvenzione agli istituti comprensivi

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

C1 - Tutela e rafforzamento dei servizi in materia di istruzione e diritto allo studio

Trasporto scolastico per alunni normodotati e portatori di handicap

Assistenza scolastica portatori di handicap - Scuola Secondaria I e II grado

Facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri

programma 7

Diritto allo studio

C1 - Tutela e rafforzamento dei servizi in materia di istruzione e diritto allo studio

Contribuzione ad attività didattiche straordinarie, su richiesta motivata dell'Istituto Comprensivo o del Comune interessato
Programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche. La fase di realizzazione dei progetti e delle attività specifiche verrà attuata attraverso una relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

C2 - Potenziamento dei servizi culturali, sportivi, turistici e per i giovani

Le radici della cultura e l'identità dei luoghi : - Miglioramento dei servizi per il funzionamento dei beni di interesse storico artistico :

Museo Civico Archeologico "Mons.Domenico Mambrini" ed aree archeologiche di Mevaniola e Teodorico, Galleria d'Arte

Contemporanea "Vero Stoppioni" e Parco delle Sculture all'aperto, Museo della Fauna ,

- Archivi storici di Galeata, Santa Sofia e Premilcuore, archivio fotografico Valbonesi, Archivio dei Manifesti del Teatro Mentore.

- Ricerche e pubblicazioni di interesse storico - artistico correlate alla valorizzazione dei beni archeologici storici ed artistici

- Realizzazione di laboratori didattici volti alla promozione e divulgazione del patrimonio museale e culturale

- Organizzazione eventi culturali, storici ed artistici, finalizzate alla divulgazione del patrimonio storico

- Azione di promozione dei beni storici ed artistici

- Predisposizione strumenti normativi per la regolamentazione e l'accreditamento delle strutture museali e degli archivi storici

Azioni di coordinamento e gestione degli interventi di restauro conservativo a monumenti, edifici e beni di interesse storico

artistico ed archeologico (Chiese, teatri storici, aree e beni archeologici, materiale archivistico, beni artistici e monumentali

ecc) .Restauro e catalogazione dei materiali artistici, archeologici, documentari e fotografici attraverso l'individuazione di esperti incaricati

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

C2 - Potenziamento dei servizi culturali, sportivi, turistici e per i giovani

Gestione dei servizi per il funzionamento dei beni di interesse culturale

Organizzazione e promozione di attività culturali :

Biblioteche

Teatri

Iniziative culturali ed istituzionali

Ricerche e pubblicazioni di interesse culturale

Azione di promozione dei beni storici ed artistici

Organizzazione e gestione gemellaggi

I luoghi della cultura tra continuità e innovazione :Attivazione azioni di promozione del patrimonio culturale e della promozione

sociale attraverso la cultura come gli Stati generali del patrimonio culturale, il censimento dei patrimoni e delle istituzioni

nell'Unione dei Comuni, i progetti di collaborazione nella gestione dei patrimoni culturali con imprese no profit, la redazione di un

Regolamento del pubblico spettacolo, il progetto "Viaggi nella Memoria. La macchina del tempo" e il progetto di valorizzazione

dell'Anagrafe Storica. Individuazione forme di gestione efficaci ed efficienti per il Teatro Diego Fabbri

Il sistema culturale "Romagna" in chiave europea : Implementazione del lavoro sulla piattaforma espressa dal progetto Ravenna

2019 per contribuire alla creazione di un sistema culturale Romagna. Nell'obiettivo della creazione di un sistema culturale di area

vasta sarà coinvolta anche l'Unione dei Comuni, su entrambi gli assi di lavoro sarà posta al centro la rotta turistica culturale

Atrium.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			
programma 1			
<p>Sport e tempo libero C2 - Potenziamento dei servizi culturali, sportivi, turistici e per i giovani Gestione impianti sportivi Organizzazione e promozione di attività sportive e ricreative Azione di promozione Associazioni Sportive Dilettantistiche, Associazioni di Promozione Sociale, Cooperative Sociali ed aziende private. Figure libero professionali, aziende specializzate nel settore, organizzazione associazioni di volontariato, associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali di promozione sociale Testate giornalistiche, associazioni, mass media,</p>			
programma 2			
<p>Giovani C2 - Potenziamento dei servizi culturali, sportivi, turistici e per i giovani Servizio Informagiovani della Vallata del Montone e della Vallata del Tramazzo Attività di predisposizione progetti e richiesta di contributi a valere sulle leggi regionali in materia. (ad esempio l.r. 14/08). Partecipazione a bandi europei per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva. Gestione del Centro Informagiovani nella vallata del Montone (Rocca San Casciano) e riattivazione di un Centro di Aggregazione a Modigliana. I Centri, oltre che punti di informazione, devono divenire punti di incontro dei giovani residenti, luoghi dove i ragazzi possono interagire, scambiare le esperienze, progettare attività e poi realizzarle. Si intende in tal modo sviluppare l'organizzazione/promozione di esperienze formative di vario genere (corsi, volontariato, scambi interculturali). In particolare è ormai tradizionale l'attività di promozione della cittadinanza europea, favorendo, anzi promuovendo visite di scambio con le Comunità gemellate di Hofbieber e Immenhausen nell'ambito delle quali gli spazi giovanili devono svolgere un ruolo di supporto organizzativo e logistico, coinvolgendo sempre più nelle attività i giovani del luogo, ivi inclusi i numerosi frequentatori di cittadinanza straniera (in particolare extracomunitari) che trovano in questi punti di incontro, occasioni per partecipare alle attività del loro nuovo paese</p>			
Missione 7 Turismo			
programma 1			
<p>Sviluppo e valorizzazione del turismo C2 - Potenziamento dei servizi culturali, sportivi, turistici e per i giovani Turismo al restyling: city branding e marketing territoriale Rafforzamento dei percorsi culturali per la costituzione di un sistema turistico a livello territoriale, con funzioni di coordinamento e programmazione strategica nei campi del turismo culturale e della promozione del territorio da parte dell'Unione dei Comuni attraverso una cabina di regia condivisa che orienti le proposte di incoming e che valuti il rapporto investimenti/presenze turistiche. Collaborazione fra soggetti pubblici e privati legata all'offerta culturale e al territorio nel suo complesso. Coordinamento e programmazione strategica del turismo culturale e della promozione del territorio attraverso una cabina di regia condivisa tra i Comuni dell'Unione</p> <p>Gestione dei servizi di informazione del turista Organizzazione di attività di promozione turistica Ricerche e pubblicazioni di interesse turistico Azione di promo-commercializzazione, iniziative tese alla promozione turistica del territorio Realizzazione di eventi culturali, musicali, enogastronomici, coordinati in un unico cartellone per promuovere le eccellenze del territorio Partecipazione alla predisposizione di progetti mirati alla promozione dei prodotti enogastronomici locali. Partecipazione ad eventi sul territorio: fiere ed esposizioni locali Incontri e convegni sul tema del turismo</p>			
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
programma 1			
<p>Urbanistica e assetto del territorio D3 - Rafforzamento programmazione urbanistica associata e servizi erogati Promozione delle norme relative alla Pianificazione Territoriale ed Urbanistica a livello di Unione, coinvolgendo altri comuni, la Regione Emilia Romagna e gli operatori del settore. Realizzazione del RUE unico d'Unione nell'ambito della Pianificazione territoriale prevista dalla L.R. 20/2000. Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) associato comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio. Adozione prima parte del RUE unico dei 15 comuni dell'Unione per i comuni di competenza Approvazione allegato al RUE Regolamento Energetico per i comuni di competenza</p>			

Approvazione piani di Zonizzazione acustica per i comuni di Modigliana, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio. Varianti specifiche ai PSC (norme e cartografie) dei comuni di competenza
 Varianti ai Piani ai sensi dell'art. A14bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. per l'ampliamento delle attività produttive esistenti
 Altre varianti ai piani dei comuni di competenza delle quali dovesse emergere l'esigenza da parte delle Amministrazioni Comunali
 Consolidamento dell'ufficio associato per il rilascio dell'autorizzazione sismica

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica
 Redazione perizie e gestione servizio nei tempi stabiliti.
 Sfalcio banchine stradali, aree verdi, abbattimento e potatura alberature

programma 4

Servizio idrico integrato
 D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica
 Promuovere la salvaguardia e tutela delle risorse idriche Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria attraverso i proventi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
 D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica
 Miglioramento e diversificazione dei soprassuoli forestali nelle aree a rischio e prevenzione incendi boschivi
 Redazione programma e progetti, presentazione in Regione, appalto e realizzazione lavori di manutenzione forestale.

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica
 Miglioramento soprassuoli forestali in prossimità delle risorse idriche in aree già cartografate dal servizio geologico della regione
 Redazione programma e progetti, presentazione ad ATERSIR, appalto e realizzazione lavori di manutenzione forestale.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
 D2 - Gestione strategica demanio forestale regionale
 Gestione del demanio forestale RER presente nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena passata alla competenza delle Unioni di Comuni
 Tutela, valorizzazione e gestione pluriennale del demanio silvo pastorale regionale presente nella provincia di Forlì Cesena

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali
 D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica
 Interventi su viabilità e infrastrutture stradali
 Adeguamento e miglioramento delle reti infrastrutturali di trasporto attraverso l'attuazione delle norme contenute nella L.R. 2/04 "Legge Regionale per la montagna", come declinate nel Programma regionale per la montagna, attraverso gli accordi-quadro per lo sviluppo della montagna, e i Programmi Operativi Annuali.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile
 D3 - Consolidamento sistema allargato di protezione civile
 Riorganizzazione del Servizio di Protezione Civile: Definizione del Modello organizzativo e funzionigramma. Revisione del modello d'intervento in caso di emergenza o calamità. Approntamento nuovo ufficio ed organizzazione delle attività. Definizione rapporti, collegamenti e sinergie con il Comune di Forlì a seguito del recesso dall'Unione, alla luce dei nuovi accordi per la gestione del Servizio.
 Sistema di protezione civile: Avvio attività di divulgazione dei nuovi piani di protezione civile con il forte coinvolgimento del volontariato locale. Organizzazione di esercitazioni annuali sia per posti di comando che a scala operativa locale. Attivazione di azioni di promozione della sicurezza territoriale. Sviluppo dei rapporti con il mondo del volontariato. Prosecuzione del Sistema integrato di allertamento della popolazione attraverso telefonia fissa, messaggi sms verso cellulari e divulgazione sui più diffusi social network (Facebook, WhatsApp e Twitter) e nei siti WEB istituzionali. Revisione generale delle Arre di Emergenza: Aree di Attesa, Aree di Ammassamento, Aree di Attendamento. Condivisione delle scelte con il volontariato locale e con le forme di partecipazione cittadina.
 Attivazione rapporti con strutture alberghiere per una prima risposta all'accoglienza in caso di necessità urgenti.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1
<p>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido C3 - Potenziamento dei servizi sociali Organizzazione di Centri ricreativi estivi nei Comuni di Dovadola, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio Realizzazione di aggregazioni estive a sostegno delle famiglie, nei quali ospitare i bambini durante il giorno, che svolgeranno attività ludiche a tema.</p>
programma 2
<p>Interventi per la disabilità C3 - Potenziamento dei servizi sociali Garantire l'accesso ai servizi in modo omogeneo : Valorizzare e potenziare l'associazionismo e la presenza del terzo settore, in un'ottica di sussidiarietà</p>
programma 3
<p>Interventi per gli anziani C3 - Potenziamento dei servizi sociali Garantire l'accesso ai servizi in modo omogeneo :Rafforzare l'integrazione tra servizi sociali e Ausl Romagna (es. collaborazione con Os.Co di modigliana)</p>
programma 4
<p>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale C3 - Potenziamento dei servizi sociali Gestione equilibrata e sostenibile dell'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo. Sottoscrivere convenzioni annuali con la Prefettura di Forlì Cesena che disciplinano la gestione della disponibilità di posti di accoglienza , al fine di prestare attività di prima accettazione dei cittadini stranieri temporaneamente accolti e da accogliere nell'ambito del territorio ricompreso nell'Unione (esclusi i Comuni di Portico e S. B. e Tredozio), atteso l'eccezionale afflusso di cittadini stranieri.</p> <p>Favorire l'integrazione dei rifugiati con le comunità locali attraverso un'accoglienza diffusa sui territori e fra i Comuni, in "piccoli gruppi".</p> <p>Ricerca e promuovere percorsi di autonomia per le persone accolte.</p> <p>Coordinare la gestione dell'accoglienza sul territorio per generare economie delle competenze e dei servizi considerando anche i progetti di accoglienza già attivi: SPRAR, accoglienza ex ENA, ecc e i piani di contrasto alla povertà e per il sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di povertà estrema già residenti sui territori.</p> <p>Accesso omogeneo alle risorse disponibili su tutto il territorio forlivese ntensificare il lavoro di rete con gli altri servizi presenti sul territorio con cui rafforzare o strutturare collaborazioni (Ausl - DSM e Sert, oltre che MMG-, associazioni di volontariato, cooperative sociali, ONLUS, ecc.)</p> <p>Ricerca di risorse alternative a quelle attualmente disponibili</p>
programma 5
<p>Interventi per le famiglie C3 - Potenziamento dei servizi sociali Adesione convenzione con i CAF per compilazione domande di contributi a sostegno del reddito delle famiglie Coordinamento delle attività a livello di sub ambito Garantire l'accesso agli interventi di sostegno per le famiglie : Rafforzare ulteriormente le collaborazioni con le varie realtà del Terzo Settore presenti sul territorio</p>
programma 6
<p>Interventi per il diritto alla casa C3 - Potenziamento dei servizi sociali Garantire in modo omogeneo l'accesso agli interventi di aiuto legati al diritto alla casa: Diffondere le iniziative volte al diritto alla casa, sia legate alle spese per il mantenimento della casa che per l'accesso ad alloggi popolari.</p>
programma 7
<p>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali C3 - Potenziamento dei servizi sociali Riordino e semplificazione nella gestione dei servizi.Promozione della semplificazione e razionalizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari e valutazione in ordine alla gestione da parte dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese.</p>
programma 8
<p>Cooperazione e associazionismo C3 - Potenziamento dei servizi sociali Trasparenza, partecipazione e confronto Attivazione azioni di cooperazione per lo sviluppo del territorio coinvolgendo soggetti pubblici e privati attraverso una regia condivisa e creazione coordinamento con i Comuni dell'Unione sul tema delle pari opportunità e dei relativi servizi. Proseguimento iniziative relative alle Marce per la Pace.</p>
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
programma 1

<p>Industria, PMI e Artigianato E1 - Potenziamento dei servizi erogati alle imprese e dei relativi progetti Istituire mercatini e attivare eventi al fine di incrementare l'attrattività turistica del territorio con conseguente ricaduta sulle imprese locali, soprattutto nei mesi meno vocati.</p>
<p>programma 2</p>
<p>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori E1 - Potenziamento dei servizi erogati alle imprese e dei relativi progetti Supporto alle attività commerciali del territorio: Modifica e miglioramento degli attuali mercati/fiere/manifestazioni, al fine di renderli più funzionali e attraenti per la popolazione e per i turisti</p>
<p>programma 3</p>
<p>Ricerca e innovazione E1 - Potenziamento dei servizi erogati alle imprese e dei relativi progetti Semplificazione amministrativa: Sviluppo di politiche di promozione industriale, culturale e turistica.</p> <p>Innovazioni tematiche del progetto SIU Realizzazione delle attività di innovazione previste nelle aree tematiche di progetto</p>
<p>programma 4</p>
<p>Reti e altri servizi di pubblica utilità E1 - Potenziamento dei servizi erogati alle imprese e dei relativi progetti Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) Progetto di riorganizzazione complessivo dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) dell'Unione a 14 comuni. Realizzazione dei programmi di semplificazione delle procedure concernenti l'attività di impresa. Attuazione delle politiche volte a sviluppare la crescita del sistema delle imprese In tale contesto che si colloca la scelta di attribuzione all'Unione di Comuni della Romagna forlivese delle funzioni inerenti il SUAP e l'approvazione di un nuovo progetto organizzativo, nonché la predisposizione di una nuova convenzione, a seguito del progetto che sarà individuato, per i 14 comuni.</p>
<p>Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>
<p>programma 1</p>
<p>Fonti energetiche D1 - Rafforzamento servizi tecnici erogati al cittadino e logistica Gestione programmazione Politiche energetiche: Implementazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) attraverso le azioni di sostegno previste; Monitoraggi biennali del PAES Recuperare risorse per la riqualificazione energetica di edifici pubblici Realizzazione di progetti, per ridurre i consumi di energia degli edifici pubblici, per accedere ai contributi regionali, statali, europei o partecipare a concorsi. Recuperare risorse messe a disposizione dal GSE tramite il Conto Termico</p>
<p>Missione 19 Relazioni internazionali</p>
<p>programma 1</p>
<p>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo A6 - Potenziamento progetti europei e gemellaggi Perseguimento progetti europei sullo sviluppo delle politiche di promozione industriale, economica, culturale e turistica e messa a punto di una metodologia collaborativa tra Comuni ed Unione per favorire l'accesso alle risorse europee.</p>
<p>Missione 20 Fondi e accantonamenti</p>
<p>programma 1</p>
<p>Fondo di riserva A3 - Rafforzamento controllo di gestione per efficacia, efficienza ed economicità Unione e gestioni associate Vedi tabella Obiettivi finanziari per missione e programma corrispondente</p>
<p>programma 2</p>
<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità A3 - Rafforzamento controllo di gestione per efficacia, efficienza ed economicità Unione e gestioni associate Vedi tabella Obiettivi finanziari per missione e programma corrispondente</p>
<p>programma 3</p>
<p>Altri fondi A3 - Rafforzamento controllo di gestione per efficacia, efficienza ed economicità Unione e gestioni associate Vedi tabella Obiettivi finanziari per missione e programma corrispondente</p>

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

A3 - Rafforzamento controllo di gestione per efficacia, efficienza ed economicità Unione e gestioni associate
Non vi sono in essere mutui e non si prevede al momento l'accensione di nuovi mutui..

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

A3 - Rafforzamento controllo di gestione per efficacia, efficienza ed economicità Unione e gestioni associate
E' prevista l'attivazione della anticipazione di cassa in relazione alla chiusura delle partite debitorie con il Comune di Forlì che
recede dall'Unione in data 01/01/2022

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	470.377,36	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	3.368.221,21	14.185,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	86.094,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	29.868,65	6.832,00	0,00	6.832,00	0,00	0,00	0,00
1	6	330.089,37	4.306,68	0,00	1.700,26	0,00	0,00	0,00
1	8	1.694.524,91	282.137,99	0,00	30.517,08	0,00	0,00	0,00
1	10	265.498,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	68.623,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	1	11.144.956,20	28.800,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	29.188,34	20.637,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	171.137,00	72.598,20	0,00	32.756,00	0,00	0,00	0,00
5	1	60.500,00	4.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	435.848,92	11.256,00	0,00	3.533,00	0,00	0,00	0,00
6	1	63.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	65.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	201.725,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	144.219,79	375,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	67.844,61	425,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	721.342,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	178.004,64	650,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	558.110,19	1.200,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	157.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	32.175,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	3.729.699,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.211.749,55	497.674,16	0,00	75.338,34	0,00	0,00	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.314.297,20	357.461,86	0,00	39.049,34	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	11.144.956,20	28.800,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	200.325,34	93.235,94	0,00	32.756,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	496.348,92	15.526,00	0,00	3.533,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	129.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	201.725,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	144.219,79	375,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	799.187,10	425,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	178.004,64	650,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	558.110,19	1.200,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	157.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	3.807.874,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.211.749,55	497.674,16	0,00	75.338,34	0,00	0,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

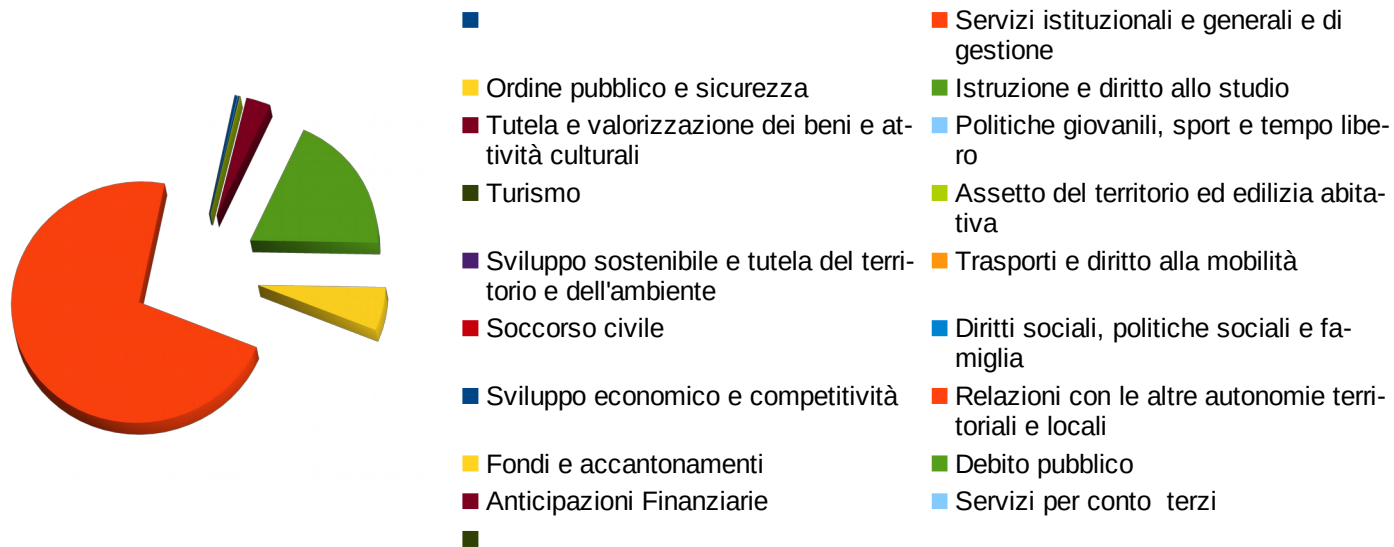


Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	130.365,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	86.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	310.821,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	2.538.221,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	2.108.852,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	2.009.818,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	215.336,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.399.516,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	130.365,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	86.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	310.821,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.538.221,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.118.671,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	215.336,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.399.516,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

-
- Servizi istituzionali e generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni Finanziarie
- Servizi per conto terzi
-

Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma triennale delle opere pubbliche

Codice FUP	Descrizione delle azioni di servizio di cui sono stati definiti gli obiettivi	Uscite (€)			Descrizione dell'intervento	RISULTATI (€)										Indicatore di risultato (RS)	
		Kg	Litri	Unità		Prestazioni	Materiali	Personale	Costi in capitale	Impieghi complessivi	Beneficiari diretti (N)	Beneficiari indiretti (N)	Spese di gestione (€)		Indicatore di risultato (RS)		
													Personale	Materiali			
0000	0000000	000	000	000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	0000	000	000	0000	0000		
000000000	000	000	000	000000000	Progetto "MUSICA" - Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.100.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			
0000000000	000	000	000	000000000	Interventi di promozione culturale e sociale in favore delle comunità rurali e disagiate, in collaborazione con i Comuni partner e il Consorzio di Comuni.		1.000.000,00			0.000.000,00				0000			

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Tabella 24: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue

relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

In merito a ciò si fa riferimento al seguente atto deliberativo:

DG 145 del 22/11/2021 "PIANO OCCUPAZIONALE/FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022/2024-PRIMO STRALCIO - APPROVAZIONE"

Nonchè alle precedenti deliberazioni inerenti, le cui disposizioni, qualora non ancora implementate o modificate, risultano ancora in vigore per orientare le politiche assunzionali dell'ente.

Infine, con l'uscita dall'Unione del Comune capoluogo è inevitabile un approfondimento sul riassetto delle strutture, a partire dal quantitativo di addetti. La necessità di stabilizzare un contingente adeguato di personale in Unione impone una programmazione dei fabbisogni di personale in espansione con l'acquisizione di nuove figure dall'esterno, posto che per diversi ordini di motivazioni il conferimento di risorse umane da parte dei comuni non sarebbe sufficiente.

La normativa attuale per i Comuni consente un approccio di questo tipo: a partire dal 2020 è stato superato il meccanismo del turnover, e quindi la sostituzione "alla pari" del personale esistente, per introdurre un metodo basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale rispetto alle entrate correnti. Nella maggior parte dei casi con questi nuovi parametri i Comuni possono andare oltre la logica sostitutiva e assumere personale aggiuntivo, a volte (almeno

potenzialmente) anche in misura rilevante. Ciò non è invece concesso alle Unioni, per le quali si applica ancora il turnover al 100% dei cessati. Tuttavia, è possibile adottare l'applicazione dell'art. 32 del TUEL in cui si prevede la **cessione delle capacità assunzionali** da Comuni a Unione, affinché quest'ultima possa procedere ad effettuare in via autonoma le assunzioni che gli enti partecipanti potrebbero mettere in atto sulla base delle loro potenzialità teoriche, ma che non intendono realizzare in quanto non necessarie.

Sulla base di queste riflessioni è stato aperto tra Unione e comuni un tavolo di lavoro dedicato all'approfondimento della spesa di personale e delle facoltà assunzionali di tutti gli enti. I passaggi dell'approfondimento sono stati i seguenti:

1. Analisi delle delibere di programmazione dei fabbisogni di tutti i Comuni
2. Valutazione delle potenzialità di espansione della spesa di personale
3. "Accantonamento" di tutte le quote necessarie per far sì che il Comune possa realizzare il proprio programma di assunzioni, tenendo inoltre un margine di ulteriore fabbisogno;
4. Quantificazione ipotetica di una somma virtuale che (solo) i Comuni con una disponibilità maggiore rispetto alle loro esigenze possono cedere all'Unione

In linea generale, è emerso che i comuni di maggiori dimensioni dispongono in diversi casi di potenzialità assunzionali non necessarie, in quanto superiori (a volte in modo considerevole) ai loro fabbisogni evidenziati nelle delibere di programmazione.

Il risultato dell'analisi condivisa con i Comuni restituisce un quadro favorevole per accompagnare il programma di rafforzamento dei servizi in Unione con l'inserimento di nuovo personale, in misura anche significativa.

Per procedere questo meccanismo di "solidarietà interna" - peraltro del tutto privo di conseguenze negative per i comuni cedenti - va da sé che la maggiore spesa di personale dell'Unione dovrà poi trovare concreto finanziamento in bilancio, e successivamente essere computata all'interno delle spese di personale di ciascun Comune.

Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale